

la fine del Capo V. in cui daremo la *Storia della Savoia*.

Essendo adunque popolatissimo questo paese, grande perciò è il numero delle Città che comprende siccome può vederfi da quanto ne abbiamo detto finora. Le più antiche sono *Torino*, *Aosta*, *Vercelli*, *Asti* e *Ivrea*, e queste di conseguenza ebbero il vantaggio di abbracciare per tempo la vera Religione, e di essere stabilite Sedi Vescovili, vantaggio che non ebbero se non molti secoli dopo, le Città di *Mondovì*, di *Saluzzo* e di *Fossano*. Tutti i Vescovi di queste Città furono dapprincipio suffraganei dell' Arcivescovo di *Milano*: ma essendo passata la Città di *Aosta* sotto il Dominio degli ultimi Re di *Borgogna*, il suo Vescovo fu fatto suffraganeo dell' Arcivescovo di *Tarantasia*, al quale anche oggigiorno è sommessò. Nell'anno 1515 il Vescovo di *Torino* fu innalzato alla dignità di Arcivescovo; dal qual tempo i Vescovi d' *Ivrea*, di *Mondovì* e di *Fossano* riconoscono la sua Metropoli. Quanto agli altri Vescovi del *Piemonte*, continuano essi a dipendere dalla giurisdizione dell' Arcivescovo di *Milano*, trattone però quello di *Saluzzo*, che dipende immediatamente dal Papa.

Oltra le Città Vescovili, ve ne ha eziandio gran numero di altre, ornate col titolo di Città Ducali, e che sono più osservabili della maggior parte delle Città Vescovili degli